

**LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E I DSA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA**

a cura del CInAP



Sii tu il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo

Mahatma Gandhi

INTRODUZIONE

Queste Linee Guida sono il frutto della collaborazione che il CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata) ha consolidato con i Docenti Referenti dei Dipartimenti dell'Ateneo di Catania, figure strategiche per la promozione e per la realizzazione di una cultura dell'inclusione all'interno dei nostri contesti universitari. L'idea nasce dalla volontà di favorire il dialogo diretto tra gli studenti con disabilità e/o DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e tutti i docenti dei Corsi di Laurea, creando le basi per un'Università che sia di supporto a tutti i ragazzi che la popolano e che, attraverso la formazione, costruiscono il proprio futuro.

Con questo vademecum si intende, pertanto, realizzare una solida e duratura collaborazione tra Docenti, Personale Amministrativo, Operatori e Studenti; alleanza che, tenuto conto delle difficoltà inevitabilmente connesse alle disabilità o ai DSA, porti alla costruzione di percorsi formativi individualizzati che garantiscano condizioni di pari opportunità per tutti.

Ci auguriamo che la lettura di queste Linee Guida possa, al contempo, contribuire ad avviare proficue riflessioni sul rapporto tra diritto allo studio e disabilità/DSA e a diffondere nuove buone prassi per l'integrazione e la partecipazione attiva di ogni singola persona al contesto universitario in cui si trova a fare esperienza di vita.

Il Centro per l’Inclusione Attiva e Partecipata (CInAP)

Il percorso universitario rappresenta un momento formativo importante nella vita degli studenti che l’Università degli Studi di Catania si impegna a valorizzare promuovendo una nuova cultura dell’inclusione e della partecipazione attiva anche attraverso l’operato del CInAP.

Il Centro nasce nel 1999 in ottemperanza alla Legge n. 17/1999 come “Sezione per le Disabilità” dell’Ufficio Diritto allo Studio, al fine di attivare una serie di interventi individualizzati mediante l’erogazione di servizi tecnici e didattici specifici, di sensibilizzare il territorio e contribuire allo sviluppo di una nuova cultura dell’inclusione anche attraverso forme di collaborazione con strutture interne ed esterne all’Ateneo. L’esperienza e le professionalità maturate all’interno della Sezione disabili, divenuta nel 2003 Centro Servizi per le problematiche della disabilità, sono confluite nel 2006 in un Centro di Servizi di Ateneo dotato di autonomia decisionale e finanziaria, in grado di garantire un’azione più ampia e incisiva: nasce il CInAP.

Le attività di competenza del CInAP ed i servizi ad esso attribuiti, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto dell’Università di Catania, sono conformi alla normativa vigente e alle Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) e sono volti a favorire la piena inclusione degli studenti con disabilità e/o DSA dell’Ateneo catanese, nell’ottica dell’implementazione di percorsi di promozione del benessere, delle autonomie e delle pari opportunità.

Lo staff tecnico-scientifico e amministrativo, coordinato e gestito dal Presidente (Delegato del Rettore per le Disabilità) e dal Direttore (Delegato del Direttore Generale), rappresenta un punto di riferimento non soltanto per gli studenti che si trovano in condizione di ridotta autonomia e partecipazione, ma anche per i docenti e per il personale d’Ateneo che si trova a dover gestire casi particolari e situazioni complesse.

Il Docente Referente del CInAP

Nell'intento di favorire un dialogo diretto e proficuo tra gli studenti del CInAP e i Docenti del nostro Ateneo, si è scelto di istituire la figura del "Docente Referente", delegato dal Direttore del Dipartimento, quale garante dei diritti delle persone con disabilità e/o DSA e promotore di una cultura dell'inclusione all'interno del proprio Dipartimento. La sua presenza, oltre a rendere più capillari le politiche di integrazione, fornisce un significativo apporto alle azioni di orientamento, all'attuazione dei piani di studio individualizzati e alla realizzazione di prove d'esame che garantiscano pari opportunità.

L'azione del docente referente ha lo scopo di mediare tra i bisogni dello studente e le difficoltà che concretamente potrebbero ostacolarne il regolare andamento degli studi. Nello specifico:

- si assicura che la propria struttura dipartimentale sia accessibile a tutti gli studenti;
- fornisce informazioni ai colleghi di Dipartimento circa le disposizioni normative vigenti in materia;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, collaborando con i colleghi e con i tecnici del CInAP, ove necessario, elaborando strategie volte a garantire pari opportunità agli studenti con disabilità o con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- interviene nella risoluzione di problematiche di natura organizzativa;
- rappresenta un modello di buone prassi per la didattica inclusiva e un esempio da cui poter prendere spunto per equilibrio, umanità e competenza.

VADEMECUM

Una persona con disabilità è un diverso utente, non un utente diverso; la diversità è una caratteristica peculiare di ogni forma di vita e come tale va preservata e valorizzata.

La disabilità è “la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l’individuo” (ICF...).

I Dipartimenti dell’Università di Catania accolgono tutti gli studenti nel rispetto dei loro bisogni specifici e della privacy, attraverso la condivisione e l’implementazione di servizi e attività finalizzati a favorire la partecipazione attiva alla vita accademica. Nello specifico, per gli studenti con disabilità e DSA di tutti i Corsi di Laurea dell’Ateneo, i Docenti dei singoli Dipartimenti, in collaborazione con i Docenti Referenti per il CInAP, promuovono e diffondono buone prassi su:

- *Accoglienza in aula*, offrendo un approccio strumentale e organizzativo destinato a migliorare l’accessibilità, sia fisica che didattica garantendo la possibilità di avere posti riservati a lezione, l’ausilio di dispositivi tecnologici o di materiale didattico in formato accessibile, l’affiancamento di tutor o interpreti LIS, l’utilizzo di metodologie di studio personalizzate e adeguate allo stile di apprendimento, la registrazione audio delle lezioni, la predisposizione di dispense e/o slide in anticipo o in formato digitale, videoconferenze che consentano di seguire le lezioni in remoto, trasferimento della lezione in un’aula differente e più adeguata alle esigenze degli studenti in condizioni di ridotta attività e partecipazione, predisposizione di tavoli o scrivanie accessibili ove necessario.
- *Supporto agli esami*, adottando o predisponendo prove d’esame equipollenti e misure compensative adeguate alla tipologia di disabilità o DSA degli studenti, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative di settore, anche in considerazione delle caratteristiche dell’esame da sostenere.
- *Supporto in remoto*, garantendo uno spazio di ascolto e comunicazione con gli studenti che tenga conto delle loro necessità, dei loro diritti e anche dei loro doveri.

CHI SONO GLI STUDENTI DEL CInAP?

I servizi e le prestazioni erogati dal CInAP hanno come destinatari gli studenti con disabilità in possesso di una certificazione di invalidità civile, di handicap (L.104/92) e/o di certificazione medica attestante i DSA (L.170/10) in corso di validità, secondo quanto previsto dall'offerta formativa dell'Università degli Studi di Catania.

Tale documentazione medica è archiviata al CInAP e gli studenti non sono tenuti a presentarla altrove.

QUALI SERVIZI EROGA IL CInAP?

Il CInAP supporta i propri studenti dall'inizio alla conclusione di tutto il percorso formativo universitario, attraverso l'attivazione di specifici servizi che possono essere così sintetizzati: orientamento in entrata, consulenza sulle normative di settore, supporto specialistico durante i test d'ingresso ai diversi Corsi di Laurea dell'Ateneo, presa in carico di ciascuno studente attraverso colloqui finalizzati alla stesura di Progetti Individualizzati(PI), attivazione dei servizi di supporto allo studio e alla frequenza a lezione (tutorato didattico specialistico, possibilità di accesso agli appelli riservati, counseling psicologico, trasporto, interpretariato LIS, ecc.), orientamento in uscita finalizzato all'inserimento dei neo laureati nel mondo del lavoro attraverso il collocamento mirato (L. 68/99). Al percorso descritto si affiancano, poi, servizi collaterali finalizzati alla promozione di una nuova cultura della disabilità nel territorio e all'implementazione di buone prassi e metodologie inclusive efficaci(progettazione sociale, formazione ad hoc, laboratori dedicati, attività di sensibilizzazione territoriale, organizzazione di eventi per l'inclusione, etc.).

Servizio di Tutorato part time e didattico

Scopo del servizio è fornire un supporto che consenta, allo studente che lo ha richiesto, di affrontare e superare al meglio gli ostacoli presenti nel percorso formativo, mediante l'affiancamento di un tutor. Il tutorato riguarda esclusivamente le attività di seguito elencate:

- prendere appunti e reperire materiale didattico;
- disbrigo pratiche burocratiche (es. piano di studi, prenotazione esami, etc.);
- affiancamento a lezione e/o ai colloqui con i docenti;
- supporto nello studio individuale inteso come: confronto alla pari sui contenuti delle materie, ascolto nella ripetizione, lettura testi e/o altro materiale didattico, scrittura sotto dettatura per la stesura di mappe concettuali, riassunti, tesine e tesi di laurea, etc..

Servizio di Interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS)

È un servizio destinato a studenti universitari con disabilità uditiva che utilizzino prevalentemente la lingua italiana dei segni (LIS). Affiancamento di un Interprete LIS per gli studenti che necessitino di supporto durante lezioni in aula, esami, colloqui con i docenti e con il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Servizio di Tutorato specialistico

È un servizio destinato a: 1. studenti universitari con disturbi del comportamento e/o difficoltà relazionali che necessitino di supporto nella gestione dei rapporti con colleghi e docenti al fine di favorirne l'inclusione sociale. 2. studenti universitari con DSA - disturbi specifici dell'apprendimento. Il Tutorato viene esplicato attraverso colloqui periodici in sede emediante incontri con famiglie, docenti ed altri specialisti che ruotano intorno all'utente.

DISABILITÀ, DSA E TIPOLOGIE

Come comportarsi con:

- *Studenti con disabilità motoria*

La disabilità motoria comprende un'ampia varietà di condizioni che compromettono il movimento in uno degli aspetti che lo caratterizzano: il tono muscolare, la postura, la coordinazione e la prassia. Possono essere congenite o acquisite e non necessariamente influiscono sulle capacità di apprendimento della persona. Quando uno studente con disabilità motoria si accinge a frequentare le lezioni o a sostenere gli esami, è bene ricordare di:

- porre attenzione al luogo in cui dovrà raggiungerci, per verificare che l'aula sia accessibile e che il percorso all'interno del plesso in cui è ubicata sia privo di barriere architettoniche;
- accettare l'eventuale presenza di un'assistente igienico - personale;
- verificare che lo studente possa svolgere in autonomia gli esami o necessari di prove equipollenti e/o misure compensative;
- in caso di colloquio orale, sedersi alla sua stessa altezza;
- verificare la necessità di posti riservati a lezione, laddove ci sia l'esigenza di occupare una determinata postazione in aula.

- *Studenti con disabilità visiva*

La disabilità visiva si traduce nella perdita parziale o totale, congenita o acquisita, di acuità visiva, visus o ampiezza del campo visivo. Sulla base all'estensione della minorazione visiva, la persona può essere considerata "cieco totale", "cieco parziale", "ipovedente grave, medio-grave e lieve" (L. 138/2001) e, di conseguenza, avere diritto ad una serie di prestazioni e servizi di natura socio-sanitaria. Quando uno studente con disabilità visiva frequenta i corsi universitari, è bene ricordare di:

- porre attenzione al luogo in cui dovrà raggiungerci, avvisando eventualmente della presenza di scale, gradini o ostacoli di varia natura;
- descrivere in maniere puntuale ambienti, situazioni, posizione di oggetti con riferimenti spaziali relativi alla posizione dello studente;
- utilizzare un linguaggio verbale chiaro ed esaustivo, tenendo presente che lo studente non potrà cogliere espressioni del volto o gesti, ed un tono di voce deciso;
- accettare l'eventuale presenza di un'assistente igienico - personale;
- verificare che lo studente possa svolgere in autonomia gli esami o necessari di prove equipollenti e/o misure compensative;
- verificare la necessità di posti riservati a lezione, laddove ci sia l'esigenza di occupare una determinata postazione in aula.

- *Studenti con disabilità uditiva*

I deficit uditivi si manifestano con la perdita parziale o totale dell'udito e non si accompagnano necessariamente ad un'assenza della facoltà di parlare e di apprendere una lingua. La disabilità uditiva può essere congenita o causata da traumi subiti nel periodo prenatale, neonatale o post-natale.

Quando uno studente sordo affronta il percorso universitario, è bene ricordare di:

- garantire una postazione in aula che consenta di vedere bene il docente;
- parlare in modo chiaro, non troppo in fretta, cercando di scandire bene le parole attraverso i movimenti labiali e intervallare delle pause che consentano di seguire il filo del discorso;
- evitare comunicazioni tra più persone contemporaneamente ed essere pronti a ripetere ciò che è stato detto o a scriverlo;
- accettare l'eventuale presenza dell'Interprete LIS (lingua Italiana dei Segni) e comunicare cosa può e cosa non può fare;
- verificare che lo studente possa svolgere in autonomia gli esami o necessiti di prove equipollenti e/o misure compensative;
- verificare la necessità di posti riservati a lezione, laddove ci sia l'esigenza di occupare una determinata postazione in aula.

- *Studenti con disabilità comportamentale*

La disabilità comportamentale comprende un'ampia varietà di condizioni che compromettono la relazione e l'interazione con l'altro (deficit intellettivi, disagio psichico, difficoltà nella comunicazione e nella gestione delle relazioni interpersonali, ecc.). Si tratta di una dimensione complessa perché spesso associata ad altre patologie e, pur avendo un ampio margine di recupero psicosociale, risente di un alto livello di stigmatizzazione e di diffidenza da parte del contesto.

Quando uno studente con disagio psichico intraprende il percorso universitario, è bene ricordare di:

- esprimersi in modo chiaro e semplice ma non infantile, rispettando i ritmi di reazione e di comprensione. Evitare spiegazioni lunghe e complesse;
- evitare conflitti o stili comunicativi eccessivamente assertivi;
- assumere un atteggiamento disponibile e rassicurante mantenendo saldo il ruolo ricoperto;
- porre attenzione ad eventuali situazioni di disagio (ansia, paure, ossessioni, stereotipie, soliloqui, difficoltà espressive, rallentamenti ideativi, ecc.) cercando di intervenire, se necessario, con flessibilità, disponibilità ed empatia, mantenendo un atteggiamento rassicurante;
- accettare l'eventuale presenza dell'Assistente alle Autonomie e alla Comunicazione o del Tutor;
- verificare che lo studente possa svolgere in autonomia gli esami o necessiti di prove equipollenti e/o misure compensative;
- verificare la necessità di posti riservati a lezione, laddove ci sia l'esigenza di occupare una determinata postazione in aula.

- *Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)*

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono disturbi delle abilità scolastiche, di tipo settoriale, che riguardano difficoltà specifiche della lettura, della scrittura e del calcolo. Sulla base del deficit funzionale, vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche: dislessia (disturbo nella lettura, intesa come abilità di decodifica del testo), disortografia (disturbo nella scrittura, intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica), disgrafia (disturbo nella grafia, intesa come abilità grafo-motoria), discalculia (disturbo nelle abilità di numero e di calcolo intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

Possono presentarsi episodi di ansia e attacchi di panico associati al forte timore di fallimento in vista di una performance accademica.

Quando uno studente con DSA si accinge a frequentare le lezioni o sostenere gli esami, è bene ricordare di:

- verificare che lo studente possa svolgere in autonomia gli esami o necessari di prove equipollenti e/o misure compensative;
- accettare l'utilizzo di idonee misure compensative, così come previsto dalla Legge n. 170/2010 e dalle Linee Guida allegate al DM del 12 luglio 2011;
- verificare la necessità di posti riservati a lezione, laddove ci sia l'esigenza di occupare una determinata postazione in aula.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI DEL CInAP

Diritti:

Gli studenti con disabilità e/o DSA del nostro Ateneo hanno diritto a partecipare attivamente al proprio percorso universitario, sperimentandosi il più possibile in modo autonomo e autodeterminato e facendo leva sulle proprie capacità e risorse che possono essere potenziate attraverso le seguenti misure compensative:

- TEMPO PROLUNGATO NELLO SVOLGIMENTO DI PROVE SCRITTE

Gli studenti con disabilità certificata hanno diritto ad usufruire di un tempo aggiuntivo fino ad un massimo del 50% rispetto alla durata della prova.

Gli studenti con DSA certificato ai sensi della L. 170/2010 hanno diritto ad usufruire di un tempo aggiuntivo del 30% della durata della prova.

La verifica relativa al possesso dei requisiti previsti dalle suddette normative di riferimento può avvenire attraverso il contatto diretto con i Docenti Referenti o con gli Operatori del CInAP.

- AFFIANCAMENTO DI UN TUTOR NELLO SVOLGIMENTO DI UN ESAME SCRITTO

Gli studenti con disabilità o DSA del CInAP possono richiedere l'affiancamento di un tutor agli esami che prevedano una prova scritta per facilitare la stesura del compito.

In questo caso, il Docente esaminatore avrà cura di nominare qualcuno, preferibilmente estraneo ai contenuti della prova, che possa svolgere questo compito. Il tutor dovrà, infatti, limitarsi a leggere e trascrivere quanto riportato dallo studente a garanzia di pari opportunità per tutti i partecipanti all'esame.

È preferibile, inoltre, che questo ruolo non venga svolto dal TUTOR CInAP che normalmente affianca lo studente per le attività di studio.

- SUDDIVISIONE IN MODULI DELLA MATERIA

Gli studenti con disabilità o DSA del CInAP possono richiedere la suddivisione in moduli di alcuni insegnamenti ritenuti particolarmente complessi. È facoltà del Docente individuare una suddivisione congrua alle esigenze dello studente, senza apportare alcuna variazione al programma di insegnamento previsto.

- PROVE D'ESAME EQUIPOLLENTI

Sulla base di una valutazione attenta delle difficoltà dello studente, è possibile adattare le modalità d'esame (scritto/orale, risposta aperta/multipla) alle esigenze specifiche rilevate, garantendo anche l'eventuale precedenza rispetto all'ordine di prenotazione, nel rispetto di quanto previsto dai singoli Regolamenti dei corsi di studio, dalla normativa vigente, in coerenza con il percorso formativo;

- UTILIZZO DI AUSILI DURANTE GLI ESAMI

È possibile valutare ulteriori misure atte a garantire pari opportunità nell'espletamento delle prove stesse attraverso l'utilizzo di supporti correlati all'effettivo bisogno dello studente con disabilità o DSA come la calcolatrice non scientifica, il video ingranditore hardware, fotocopie a carattere ingrandito delle domande, sintesi vocale (se il testo è disponibile in formato elettronico accessibile) su PC fornito dall'Ateneo, video ingranditore software (se il testo è disponibile in formato elettronico accessibile) su PC fornito dall'Ateneo, interprete LIS.

- APPELLI RISERVATI

Gli studenti con disabilità e/o DSA possono, attraverso un'apposita procedura di prenotazione, usufruire degli appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso o lavoratori.

Doveri:

Gli studenti con disabilità e/o DSA che frequentano i nostri corsi di laurea devono avere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dei colleghi, dei docenti e di tutto il personale che lavora presso le strutture universitarie. Ottemperare ai propri doveri contribuisce a migliorare la qualità dei servizi erogati e garantisce condizioni di pari opportunità per tutti. Nello specifico, è bene indirizzare gli studenti al rispetto delle seguenti regole:

- presentarsi al Docente referente del proprio Dipartimento;
- contattare, con congruo preavviso, i docenti per pianificare i tempi e le modalità d'esame, così come le eventuali misure compensative previste dalla normativa vigente;
- non chiedere, men che meno pretendere, trattamenti privilegiati circa il programma delle materie e l'oggetto della verifica in sede d'esame;
- iscriversi agli esami nel rispetto delle scadenze e delle propedeuticità previste dal Regolamento del loro corso di studi.

Alcuni di voi dicono...:

“La persona con disabilità va messa nelle condizioni di agire il più possibile in modo autonomo”

“Focalizzare l’attenzione sulla persona, non sulla disabilità”

“Chiediamo sempre COME la persona desidera essere aiutata”

“Non sostituiamoci allo studente”

“Non rendiamo più facile il percorso, non è questo il senso delle pari opportunità”

“Rivolgersi direttamente alla persona e non al suo accompagnatore/tutor”

“Costruiamo rapporti di comprensione, condivisione e fiducia”

Noi diciamo a voi...:

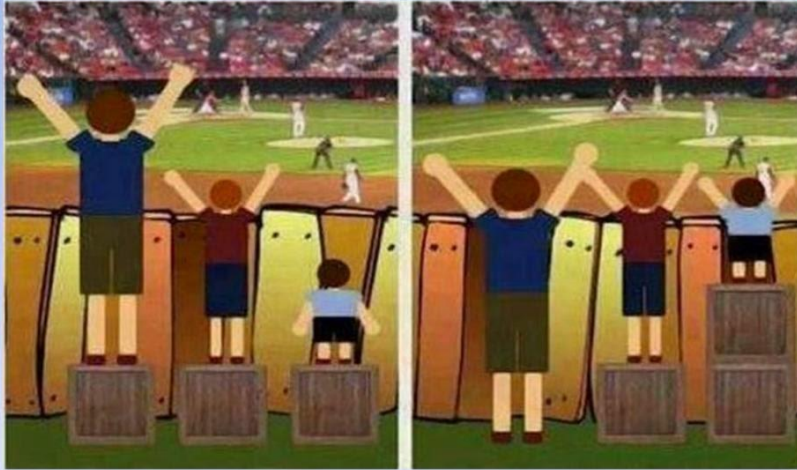
“Grazie per la costante collaborazione”

“Buon lavoro”

“Per eventuali dubbi e/o problematiche contattateci”

“Aggiornateci costantemente sulle buone prassi sperimentate nel vostro Dipartimento e su ogni iniziativa che possa interessare il CInAP”

Differenza fra



UGUAGLIANZA

EQUITÀ

Uguaglianza: è dare alle persone le stesse cose

Equità: dare alle persone le stesse possibilità



**CENTRO PER L'INCLUSIONE
ATTIVA E PARTECIPATA**
Servizi per le Disabilità e i DSA
Università degli studi di Catania